

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 188 del 30 dicembre 2015

**Nomina del dr. Adriano Rasi Caldugno quale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 1 anche quale Commissario, ex art. 13 comma 8-duodecies della L.R. n. 56/1994, dell'Azienda Ulss n. 2.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede alla nomina del Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 1 anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 2.

#### Il Presidente

Premesso che l'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 27.8.1994 n. 512, intitolato "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle Unità Sanitarie Locali*", convertito senza modificazioni con Legge 17.10.1994 n. 590 avente ad oggetto la "*Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 512, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle Unità Sanitarie Locali*", prevede che le Regioni nominino i Direttori generali delle Unità Locali Socio Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere.

Premesso che l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 14.9.1994 n. 56, intitolata "*Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517"*", prevede che il Direttore generale sia nominato con decreto del Presidente della Regione.

Visto il Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dalla Legge n. 189/2012 (cd. Decreto Balduzzi), secondo cui la Regione deve nominare il Direttore generale traendolo da un elenco di candidati che una Commissione regionale di esperti ha ritenuto idonei a ricoprire l'incarico, nonché la D.G.R. n. 2445 del 16.12.2014 con la quale, in esito alla precitata procedura selettiva, è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere del Veneto e dell'Istituto Oncologico Veneto.

Considerato che in data 31.12.2015 giungerà a termine il contratto del Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 1 e dell'Azienda Ulss n. 2.

Vista la D.G.R. n. 2050 del 30.12.2015 che ha approvato il nuovo schema contrattuale disciplinante la prestazione d'opera del Direttore generale, prevedendo che il contratto decorra dal 1.1.2016, abbia durata di cinque anni, rinnovabile per un pari periodo e che entro la fine del terzo anno l'Area Sanità e Sociale effettui, tramite idonea relazione, una verifica complessiva dell'attività svolta ai fini della prosecuzione del rapporto.

Vista la D.G.R. n. 2051 del 30.12.2015 che nel dettare le linee di indirizzo per la nomina dei Direttori generali delle Aziende S.S.R. prevede, ai sensi dell'art. 13, comma 8-duodecies della Legge Regionale n. 56/1994, la possibilità in capo al Presidente della Regione Veneto di nominare un Commissario con i poteri del Direttore generale, per la soluzione di particolari complessità gestionali o per la necessità di sviluppare progettualità programmatiche rilevanti.

Considerato che presso l'Azienda sanitaria n. 2 è necessario risolvere particolari complessità gestionali nonché realizzare un progettualità programmatica consistente nell'attivazione della piastra servizi per l'emergenza e l'attivazione dell'unità riabilitativa a Lamon, ospedale nodo di rete monospécialistico quale polo riabilitativo per i cittadini residente nella provincia di Belluno; le attività del polo devono essere sviluppate secondo la logica dipartimentale, caratterizzata da una forte integrazione tra la rete ospedaliera e la rete territoriale con lo sviluppo di modelli assistenziali che garantiscano l'uniformità e l'appropriatezza dei trattamenti ai pazienti nonché la maggiore accessibilità agli stessi.

Vista la proposta di candidatura, il relativo *curriculum vitae* e le dichiarazioni rese ex D.P.R. n. 445/2000 per la nomina a Direttore generale delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere del Veneto e dell'Istituto Oncologico Veneto, presentati dal candidato in oggetto individuato.

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992, costituiscano obiettivi da assegnare al Direttore generale, gli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi - oltre le relative risorse - nel rispetto di quanto disposto dalle

norme, nazionali e regionali, in materia di programmazione socio sanitaria, con specifico riferimento al Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, approvato con Legge Regionale 29.5.2012 n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, oltre ai provvedimenti di attuazione nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali e direttive regionali di settore.

decreta

1. di nominare il dr. Adriano Rasi Caldogno nato a Feltre (BL) il 9.6.1955, Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 1 a decorrere dall'1.1.2016, con un contratto avente durata di cinque anni, rinnovabile per un pari periodo, e stabilendo che entro la fine del terzo anno l'Area Sanità e Sociale effettui, tramite idonea relazione, una verifica complessiva dell'attività svolta ai fini della prosecuzione del rapporto;
2. di nominare il medesimo, per le motivazioni e gli obiettivi indicati nelle premesse del presente atto e che si richiamano integralmente, anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 2, per la durata di un anno;
3. di subordinare le nomine, di cui ai punti che precedono, all'ulteriore verifica documentale del possesso da parte dell'interessato dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, come già dichiarati nella proposta di candidatura, nonché al rispetto delle disposizioni legislative in materia di incompatibilità *ex* D.Lgs. n. 39/2013;
4. di rinviare, per quanto riguarda gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, di cui all'art. 3-*bis*, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992, a quanto in premessa esposto;
5. di immettere nelle funzioni il nominato Direttore generale e Commissario a decorrere dal 1° gennaio 2016;
6. di dare atto che il relativo compenso è determinato in base alla Delibera n. 309 del 15.3.2011, ferma la gratuità dell'incarico commissariale;
7. di notificare il presente decreto all'interessato per il tramite della struttura regionale competente.

Luca Zaia